

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per l'individuazione di Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la realizzazione di interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico

1 FINALITÀ E OBIETTIVI

La manifestazione di interesse è finalizzata a gestire a livello territoriale gli obiettivi previsti nel Piano biennale regionale d'Implementazione 2018/2019 sul gioco d'azzardo patologico attraverso l'individuazione di Aziende di Servizi alla Persona (ASP) territoriali assegnatarie della realizzazione degli interventi territoriali per la prevenzione, il contrasto, il sostegno, la cura e la riabilitazione delle persone e delle loro famiglie con comportamenti di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (GAP), nonché, con le stesse finalità, per la costruzione e il rafforzamento di sistemi locali improntati all'integrazione dei servizi pubblici socio-sanitari per le dipendenze patologiche e della salute mentale con i soggetti locali del Terzo Settore (ETS), del cooperativismo sociale, del volontariato, dell'associazionismo civico, delle comunità informali e religiose, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei pensionati, ecc.

In particolare, le ASP dovranno porre in essere le attività di coordinamento e di pianificazione generale degli interventi di cui all'obiettivo generale 1 e, per la realizzazione delle attività ricomprese negli obiettivi generali 2 e 3, adottare appositi avvisi pubblici, riservati agli Enti del terzo settore di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 117/2017, che possano dimostrare da curriculum, di aver svolto attività specifiche nell'ambito delle dipendenze patologiche, aventi sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio e iscritti almeno in uno dei seguenti registri:

- Registro nazionale del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017;
- Registro regionale del Lazio delle cooperative sociali di cui alla Legge Regionale n. 24 del n.27 giugno 1996;
- Registro regionale del Lazio delle associazioni di promozione sociale di cui alla Legge Regionale n. 22 del 1° settembre 1999;
- Registro regionale del Lazio degli organismi di volontariato di cui alla Legge Regionale n. 29 del 28 giugno 1993.

2 OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E AZIONI DA SVILUPPARE

Nel Piano regionale biennale sul gioco d'azzardo patologico 2018-2019 di implementazione, all' Obiettivo generale: "Cura e Riabilitazione", Obiettivo specifico 1 "Aumento della presa in carico", la Regione Lazio ha previsto di proseguire con il consolidamento degli interventi dei servizi sociosanitari, già avviato nel biennio precedente.

Gli obiettivi generali di questa Manifestazione di interesse sono strutturati rispetto a tre obiettivi generali: quello sulle finalità e l'architettura dei sistemi integrati locali, e quelli rispettivamente degli interventi attraverso la metodologia dell'Auto-mutuo-aiuto e delle Unità di strada. Per ogni obiettivo generale da perseguire viene indicata la dimensione relativa agli obiettivi specifici e quella delle conseguenti azioni da svolgere.

Obiettivo generale 1. Costruzione e sviluppo dei sistemi locali integrati tra soggetti pubblici e privati.

Sono fondamentalmente due i presupposti base per la costruzione di sistemi locali coesi ed integrati tra soggetti dei servizi pubblici e del Terzo Settore: uno di tipo strutturale ed organizzativo e uno di tipo culturale e motivazionale tra i soggetti coinvolti. L'organizzazione degli interventi volta ad integrare gli elementi strutturali e funzionali dei vari soggetti chiamati a realizzare queste azioni sul fenomeno GAP, si deve affiancare ad una contemporanea attenzione al piano culturale per agire anche sul senso e l'orientamento motivazionale alla cooperazione di ogni singolo elemento del sistema che si vuole attivare localmente: ciò è possibile attraverso il riconoscimento reciproco, tra tutti i soggetti delle reti locali dei rispettivi compiti all'interno dell'architettura generale dell'intervento.

1.1. Obiettivi specifici

- 1.1.1. Coordinamento, monitoraggio e valutazione degli interventi attuati dai soggetti del Terzo Settore nell'ambito delle azioni sul GAP programmate.
- 1.1.2. Condivisione e confronto operativo tra i servizi pubblici locali e i soggetti del Terzo Settore sulle azioni in corso e sullo sviluppo di un sistema integrato di interventi e servizi della rete locale nell'ambito delle dipendenze da GAP ai fini del riconoscimento delle reciproche competenze, delle funzionalità specifiche e di quelle condivise.
- 1.1.3. Informazione ai cittadini sui servizi e sugli interventi esistenti sul territorio per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti di dipendenza da GAP attraverso la mappatura delle specifiche risorse pubbliche e del Terzo Settore, formali ed informali, presenti nei territori.

1.2. Azioni da svolgere

- 1.2.1. Riunioni periodiche di supervisione delle attività svolte dai soggetti del Terzo Settore nell'ambito degli interventi progettuali con produzione di Report mensili di monitoraggio e valutazione.
- 1.2.2. Riunioni periodiche per il confronto operativo tra i servizi pubblici locali e i soggetti del Terzo Settore sulle azioni in corso e sullo sviluppo di un sistema integrato di interventi e servizi della rete locale nell'ambito delle dipendenze da GAP con produzione di Report trimestrali sullo stato di condivisione, sinergia e specificità d'azione dei vari soggetti coinvolti nell'intervento sul fenomeno GAP.
- 1.2.3. Azioni d'informazione locale ai cittadini sul sistema integrato dei servizi pubblici e del Terzo Settore per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti di dipendenza da GAP attraverso mezzi di comunicazione tradizionali, quelli cosiddetti "social" nonché attraverso specifiche azioni informative e relazionali con le Unità di strada.

Obiettivo Generale 2. Attivazione di interventi basati sulla metodologia dell'auto-mutuo-aiuto (da realizzarsi in partenariato con ETS)

Le peculiarità della logica d'intervento e della metodologia dell'auto-mutuo-aiuto (AMA) rappresentano importanti elementi che possono essere integrati nei sistemi socio-sanitari locali per lo sviluppo della capacità

complessiva d'intervento dei servizi pubblici. Ponendo al centro del proprio intervento l'esperienza di persone che hanno affrontato lo stesso problema di dipendenza patologica, la metodologia dell'auto-mutuo-aiuto attiva relazionalità orizzontali fortemente motivanti nonché risorse psicologiche individuali e familiari fondamentali per avvicinare le persone a percorsi di cura e riabilitazione. I gruppi AMA non rappresentano un intervento sulla dipendenza da GAP alternativo a quello offerto dai servizi pubblici per le dipendenze patologiche ma un loro completamento, un'articolazione di un complessivo sistema pubblico d'intervento in cui le persone con questo tipo di problema possono avvicinarsi con più facilità ricevendo cure ed interventi adatti alla loro situazione.

2.1. Obiettivi specifici

- 2.1.1. Individuazione e reclutamento delle risorse professionali per la conduzione e il coordinamento dei Gruppi AMA
- 2.1.2. Organizzazione e distribuzione territoriale strategica dei Gruppi AMA
- 2.1.3. Informazione territoriale sull'attivazione dei Gruppi attraverso tutti i soggetti della rete locale, i social media e quelli tradizionali;
- 2.1.4. Supervisione sulle dinamiche psico-relazionali attivate nei Gruppi AMA
- 2.1.5. Monitoraggio e valutazione sugli incontri svolti dai Gruppi AMA

2.2. Azioni da svolgere

- 2.2.1. Mappatura della distribuzione territoriale dei Gruppi AMA
- 2.2.2. Definizione organigramma professionale dei conduttori dei Gruppi AMA
- 2.2.3. Definizione dell'organizzazione funzionale dei Gruppi AMA
- 2.2.4. Definizione dei Moduli informativi e dei media da utilizzare per la campagna informativa sull'avvio dei Gruppi AMA
- 2.2.5. Predisposizione dei Report mensili di monitoraggio e valutazione delle attività

Obiettivo generale 3. Interventi di prossimità con Unità di strada e nei gruppi e comunità informali (da realizzarsi in partenariato con ETS)

È necessario connettere i sistemi formali di cura con le reti e i legami informali tra persone, familiari, amici, volontari, ecc. presenti nelle comunità locali al fine di costruire sistemi interconnessi pubblici tra strutture e servizi tradizionali con le capacità di coinvolgimento relazionale, di attivazione motivazionale e d'intervento proprie del Terzo Settore nei luoghi del tessuto urbano in cui si manifesta il disagio. L'attivazione di Unità di strada sul territorio permette di portare terminali di un sistema pubblico d'intervento sulle patologie da GAP nei pressi dei luoghi del gioco d'azzardo cioè nei luoghi in cui si verificano situazioni psicologiche particolarmente penose e delicatissime che vanno colte nel loro manifestarsi per proporre sostegno emotivo e soluzioni di fuoriuscita dalla dipendenza (il cosiddetto aggancio terapeutico). La presenza di Unità di strada permette anche di stabilire un contatto con i familiari o amici del giocatore con GAP nel momento in cui questo permette agli operatori l'introduzione nei propri spazi di relazione affettiva.

3.1. Obiettivi specifici

- 3.1.1. Individuazione della distribuzione territoriale strategica delle zone d'azione delle Unità di strada
- 3.1.2. Individuazione e reclutamento delle risorse professionali per costituire le Unità di strada
- 3.1.3. Definizione dell'organizzazione funzionale delle Unità di strada

3.1.4. Individuazione dei Moduli informativi e dei media da utilizzare per la campagna informativa sull'avvio delle Unità di Strada

3.1.5. Predisposizione dei Report mensili di monitoraggio e valutazione delle attività

3.2. Azioni da svolgere

3.2.1. Mappatura della distribuzione territoriale dell'operatività delle unità di strada

3.2.2. Definizione dell'organigramma professionale degli operatori di strada

3.2.3. Definizione dell'organizzazione funzionale delle unità di strada

3.2.4. Moduli informativi e media utilizzati per la campagna informativa sull'avvio dei delle Unità di strada

3.2.5. Interventi di strada

3.2.6. Report mensili di monitoraggio e valutazione attività

3 RISORSE ASSEGNATE E LORO RIPARTIZIONE

Nel Piano regionale biennale sul gioco d'azzardo patologico 2018-2019 di implementazione del Piano regionale relativo al biennio 2016-2017 (DGR n. 551 del 05/08/2021), all' Obiettivo generale: "Cura e Riabilitazione", Obiettivo specifico 1 "Aumento della presa in carico", la Regione Lazio ha previsto di proseguire con il consolidamento degli interventi dei servizi sociosanitari, già avviato nel biennio precedente stanziando per queste azioni un budget pari ad euro 3.211.760,00 dal Fondo GAP.

Nell'ambito di tale stanziamento, si prevede la seguente ripartizione per lotti geografici:

LOTTO	IMPORTO
Lotto 1 – Territorio del Comune di Roma Capitale	€.1.337.805,01
Lotto 2 – Territorio della Città Metropolitana di Roma	€.789.236,50
Lotto 3 – Territorio della provincia di Viterbo	€.306.187,79
Lotto 4 - Territorio della provincia di Rieti	€.194.418,58
Lotto 5 – Territorio della provincia di Frosinone	€.355.006,54
Lotto 6 – Territorio della provincia di Latina	€.229.105,58

4 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Possono presentare istanza di manifestazione di interesse per accedere ai finanziamenti le Aziende di Servizi alla persona (ASP) presenti nel territorio della Regione Lazio e che abbiano previsto nel proprio Statuto la possibilità di operare nell'ambito degli interventi sociali e che possano dimostrare di aver svolto attività specifiche nell'ambito delle dipendenze patologiche.

Ogni ASP non potrà presentare più di una candidatura territoriale.

La Regione Lazio si riserva la possibilità di assegnare direttamente alle ASP eventuali lotti territoriali per i quali non sia stata presentata alcuna candidatura o per i quali le candidature presentate non siano idonee.

5 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza di manifestazione di interesse, redatta utilizzando lo schema in calce, deve essere presentata e sottoscritta dal legale rappresentante (o da un suo delegato) entro e non oltre il decimo (10°) giorno dalla data di pubblicazione della presente manifestazione di interesse sul Bollettino ufficiale della regione Lazio, esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: inclusionemfragilita@regione.lazio.legalmail.it

Nell'oggetto dell'istanza deve essere riportata la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse per l'individuazione di Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la realizzazione di interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico". Ciascuna ASP può presentare una sola istanza relativa ad un unico lotto territoriale tra i sei previsti nella presente manifestazione di interesse. All'istanza deve essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante che presenta l'istanza. Nel caso che sottoscriva l'istanza un delegato, oltre al documento di riconoscimento del medesimo, è necessario allegare anche la delega.

6 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI ADESIONE

Successivamente alla scadenza del termine sopra indicato, la Direzione competente in materia di politiche sociali, a seguito dell'istruttoria delle istanze pervenute, individuerà le ASP assegnatarie delle risorse di cui alla presente manifestazione di interesse. Non saranno considerate le istanze:

- pervenute oltre i termini indicati al precedente articolo 5 o con modalità diverse da quelle ivi indicate;
- presentate da un soggetto diverso da quelli di cui all'articolo 4.

È applicabile l'istituto del soccorso istruttorio unicamente per sanare eventuali irregolarità dell'istanza, nei limiti previsti dall'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241.

7 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La durata degli interventi territoriali, per la realizzazione dei quali le ASP selezionate adotteranno appositi Avvisi Pubblici rivolti agli Enti del Terzo settore, è biennale. Gli interventi territoriali assegnati dalle ASP agli Enti del Terzo Settore dovranno iniziare entro 90 giorni dalla pubblicazione della determinazione di individuazione delle ASP territoriali e di assegnazione delle risorse per la realizzazione degli interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico.

8 STANDARD PER LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI

La distribuzione territoriale degli interventi è stata pensata per garantire un facile accesso ad essi da parte degli utenti: Tale distribuzione ha tenuto conto del criterio dell'omogeneità territoriale e dell'accesso alla rete dei collegamenti stradali e dei servizi pubblici che caratterizzano le zonizzazioni urbane, come ad esempio la differenza tra aree provinciali e periferiche, tra zone dell'entroterra e zone della fascia costiera, tra zone con differente densità abitativa, ecc. Si è così previsto che per i territori delle provincie di Rieti, Latina, Frosinone e Viterbo debbano esserci almeno n. 3 Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto (e le n. 3 Unità di Strada ad essi collegate): almeno n. 1 Gruppo (e della sua collegata Unità di Strada) nei centri urbani dei rispettivi Capoluoghi e i n. 2 Gruppi restanti dislocati tenendo conto dell'omogeneità territoriale e dell'accesso alla rete dei collegamenti stradali e dei servizi pubblici. Per quanto riguarda il territorio della Città Metropolitana di Roma si è prevista una distribuzione territoriale di n. 4 Gruppi AMA (e delle relative Unità di Strada) in riferimento ai quadranti geografici (N-S-O-E) per coprirne tutta l'articolazione territoriale. Infine, per Roma Capitale, si è prevista la presenza di non meno di n. 5 Gruppi AMA (e delle rispettive Unità di Strada collegate) nel territorio comunale di cui un Gruppo nell'area del Centro storico e gli altri n. 4 dislocati secondo i quadranti geografici (N-S-O-

E) o comunque tenendo conto dell'omogeneità territoriale e dell'accesso alla rete dei collegamenti stradali e dei servizi pubblici (Ostia compresa).

Territorio d'intervento	N. Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto	Collocazione territoriale dei Gruppi AMA	N. Unità di strada	Luoghi di azione delle Unità di strada/contatto
Roma Capitale	Min. 5	non meno di n. 5 nel territorio comunale di cui un Gruppo nell'area del Centro storico e gli altri n. 4 dislocati secondo i quadranti geografici (N-S-O-E) o comunque tenendo conto dell'omogeneità territoriale e dell'accesso alla rete dei collegamenti stradali e dei servizi pubblici	non meno di n. 5 nel territorio comunale	-) in prossimità dei luoghi di gioco; -) nelle Parrocchie; -) nei luoghi di aggregazione; -) nelle abitazioni dei giocatori "agganciati" nei luoghi di gioco; -) negli ambulatori dei Medici di famiglia; -) nei bar e nei luoghi di ristorazione veloce;
Città Metropolitana di Roma	Min. 4	non meno di n. 4 dislocati secondo i quadranti geografici (N-S-O-E) o comunque tenendo conto dell'omogeneità territoriale e dell'accesso alla rete dei collegamenti stradali e dei servizi pubblici	non meno di n. 4 nei Comuni del territorio provinciale	Idem (vd sopra)
Viterbo	Min. 3	non meno di n. 1 nel Capoluogo di provincia e n. 2 dislocati tenendo conto dell'omogeneità territoriale e dell'accesso alla rete dei collegamenti stradali e dei servizi pubblici	non meno di n. 3 nei Comuni del territorio provinciale	Idem (vd sopra)
Rieti	Min. 3	non meno di n. 1 nel Capoluogo di provincia e n. 2 dislocati tenendo conto dell'omogeneità territoriale e dell'accesso alla rete dei collegamenti stradali e dei servizi pubblici	non meno di n. 3 nei Comuni del territorio provinciale	Idem (vd sopra)
Frosinone	Min. 3	non meno di n. 1 nel Capoluogo di provincia e n. 2 dislocati tenendo conto dell'omogeneità territoriale e dell'accesso alla rete dei collegamenti stradali e dei servizi pubblici	non meno di n. 3 nei Comuni del territorio provinciale	Idem (vd sopra)
Latina	Min. 3	non meno di n. 1 nel Capoluogo di provincia e n. 2 dislocati tenendo conto dell'omogeneità territoriale e dell'accesso alla rete dei collegamenti stradali e dei servizi pubblici	non meno di n. 3 nei Comuni del territorio provinciale	Idem (vd sopra)
Regione	Min. 21		Min. 21	

9 STANDARD SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEGLI OPERATORI IMPEGNATI NELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI TERRITORIALI

La specificità degli interventi da realizzare nei territori attraverso i Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto e le Unità di strada, richiede specifiche capacità d'intervento psico-relazionale degli operatori. La mancanza di setting terapeutici strutturati negli approcci di strada ai giocatori d'azzardo così come la capacità di adottare la metodologia d'intervento self-help propria dei gruppi tra persone in analoghe condizioni conseguenti al disturbo da GAP, richiedono profili professionali dell'area psico-relazionale provenienti da percorsi esperienziali e di specializzazione formativa nell'ambito dell'auto-mutuo-aiuto, degli approcci terapeutici

brevi, di quelli a seduta singola, degli interventi paradossali, ecc. cioè di tutte quelle strumentazioni professionali che siano intrinsecamente adatte all'intervento in situazioni estemporanee di strada nonché di approccio strategico relazionale ai famigliari e nelle reti amicali ed affettive delle persone coinvolte dal comportamento da GAP. Le ASP in relazione agli Avvisi pubblici rivolti agli Enti del Terzo Settore per la realizzazione degli interventi territoriali devono accertare accuratamente la presenza di tali profili professionali richiesti (vd tabella in basso).

Composizione professionale degli operatori dedicati al funzionamento dei Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto	Composizione professionale degli operatori dedicati al funzionamento delle Unità di strada
<p>Ruolo di Facilitatore responsabile per i Gruppi AMA(*): -) Psicologo o Psicoterapeuta; -) Medico Psicoterapeuta;</p> <p>Ruolo di coadiutore alla facilitazione dei Gruppi: -) Psicologo o Psicoterapeuta; -) “ex dipendente” dal comportamento da GAP -) Assistente Sociale -) Educatore professionale -) OSS -)</p>	<p>Ruolo di Conduttore responsabile per le Unità di strada (**): -) Psicologo o Psicoterapeuta;</p> <p>Ruolo di coadiutore alla conduzione delle Unità di strada: -) Psicologo o Psicoterapeuta; -) “ex dipendente” dal comportamento da GAP -) Assistente Sociale -) Educatore professionale -) OSS -)</p>

(*) e (**): per i ruoli di Facilitatore responsabile nei Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto e di Conduttore responsabile nelle Unità di strada, oltre al possesso del titolo professionale è imprescindibile una specifica formazione nell'ambito della metodologia del self-help o in subordine, degli interventi psicologici di gruppo.

10 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLA SPESA

Ciascuna ASP assegnataria è tenuta a:

- comunicare tramite PEC al seguente indirizzo: inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it gli Enti del Terzo Settore affidatari dei servizi, la dichiarazione di inizio attività, una relazione di programmazione degli interventi, da trasmettere all'avvio delle attività e dettagliate relazioni semestrali delle attività svolte, delle spese sostenute evidenziando gli obiettivi raggiunti ed eventuali criticità riscontrate;
- inviare entro 30 giorni dal termine delle attività, tramite PEC al seguente indirizzo: inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it, una relazione finale sulle attività svolte, corredata da un resoconto riepilogativo delle spese, approvato con apposito atto amministrativo, che oltre a certificare i costi sostenuti e a quantificare le eventuali economie, attesti l'esistenza di giustificativi di spesa.

11 SPESE AMMISSIBILI

A valere sulla quota di contributo regionale possono essere ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- a) Spese del personale effettivamente impiegato per la realizzazione degli interventi;
- b) Costi per acquisto e noleggio di attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi;

Non sono ammissibili le spese di progettazione e le spese relative all'affitto e alla conduzione di immobili, che deve essere messo a disposizione per l'intera durata del progetto dai soggetti affidatari degli interventi (utenze, spese telefoniche).

12 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'erogazione del contributo alle ASP assegnatarie della realizzazione degli interventi territoriali avverrà nelle seguenti modalità:

- anticipo del 70% in seguito all'ammissione a finanziamento;
- saldo del 30%, o minor importo speso, alla verifica della rendicontazione finale di spesa degli interventi territoriali attuati.

ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

ALLA REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
AREA FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI
inclusionem.fragilita@regione.lazio.legalmail.it

(da compilare obbligatoriamente in tutte le sue parti)

OGGETTO: Manifestazione di interesse per l'individuazione di Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la realizzazione di interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico.

Il/La sottoscritto/a, Cognome _____ Nome _____

Nato a _____, Prov. _____ il _____,

C.F. _____

Residente a _____ Prov. _____

In via _____ n. _____

in qualità di legale rappresentante (o delegato del legale rappresentante) dell'ASP:

Denominazione: _____

C.F./ Partita IVA: _____

con Sede Legale in _____

mail _____; pec _____

recapito telefonico _____

PRESENTA

istanza di manifestazione di interesse per l'individuazione di Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio per la realizzazione di interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dalla medesima normativa in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

A) Che il proprio Ente rappresentato prevede nel proprio Statuto la possibilità di operare nell'ambito degli interventi oggetto della presente manifestazione di interesse;

B) di presentare la propria candidatura per l'ambito territoriale _____ per la realizzazione degli interventi previsti nella presente manifestazione di interesse per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico;

D) di aver preso visione della presente Manifestazione di interesse e di accettarne quanto stabilito in ogni sua parte.

I dati personali raccolti con la presente istanza saranno trattati nei limiti strettamente necessari all'espletamento degli adempimenti oggetto della presente procedura e più precisamente relativi all'attività di presentazione dell'istanza.

Luogo e data

Firma

ALLEGA ALLA PRESENTE RICHIESTA:

Documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario della richiesta e, in caso di delegato, atto di delega.